

#AMALATUASALUTE



#AMALATUASALUTE è l'inserto interamente curato da Adjutor e dedicato alla salute, al benessere e all'assistenza.

In questo numero:

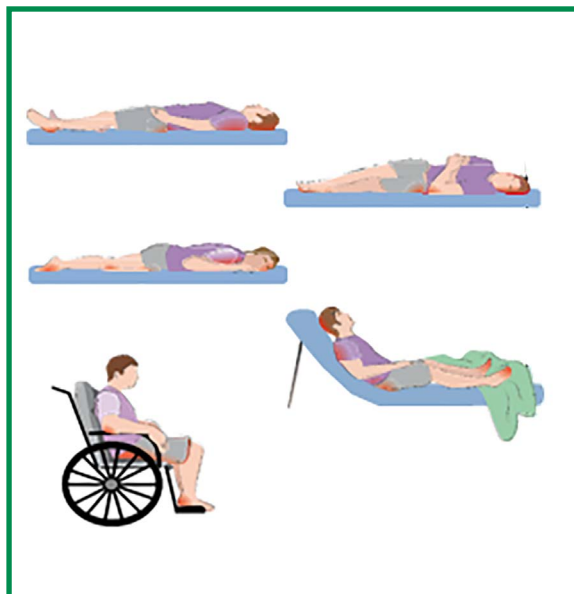
- GLI AUSILI ASSISTENZIALI: le lesioni da decubito

Gli ausili assistenziali: le lesioni da decubito

Se una persona è costretta a stare immobile a letto o seduta per un periodo prolungato, inevitabilmente il suo organismo ne soffre.

Il corpo umano, infatti, è continuamente in movimento: in qualsiasi situazione, anche quando stiamo apparentemente fermi, piccoli spostamenti permettono di variare i punti su cui ci appoggiamo, trasferendo il peso da una parte all'altra della nostra superficie corporea.

Se invece siamo costretti per una qualsiasi ragione a rimanere immobili per lungo tempo, nei punti del corpo sottoposti ad una compressione elevata e prolungata compaiono con una velocità a volte sorprendente (poches ore, lo spazio di una sola notte) arrossamenti, vescicole, abrasioni che si trasformano in brevissimo tempo in vere e proprie spaccature della pelle e dei tessuti sottostanti (muscoli, grasso) sino ad intaccare persino la parte ossea: le "LESIONI DA DECUBITO".

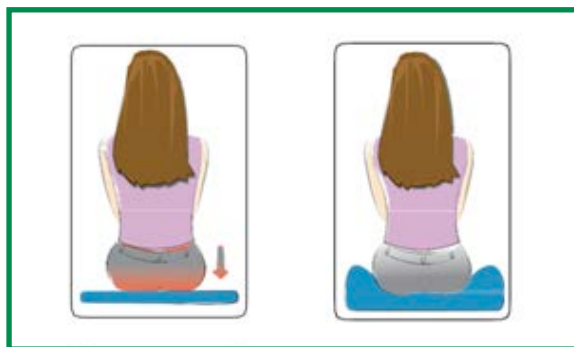


Come possiamo evitare tutto ciò

Prima di tutto evitare che la compressione che viene esercitata sulla parte del corpo che si appoggia al materasso o al sedile, sia elevata o venga mantenuta per un periodo prolungato sempre sullo stesso punto. Per questo occorre adottare strategie che riducano l'intensità e la durata della compressione.

Questo obiettivo si ottiene facendo appoggiare la persona su un supporto morbido, in cui le parti del corpo affondino permettendo così una buona circolazione del sangue e facendo in modo che la posizione (e di conseguenza i punti di appoggio) venga cambiata ad intervalli stabiliti. Inoltre, è importante mantenere la pelle asciutta, pulita e ben idratata, perché sia in grado di reagire positivamente alle eventuali aggressioni microbiche.

Anche una nutrizione adeguata aiuta a mantenere tutti i tessuti tonici ed elastici.



Come valutare il rischio che corre la persona

Non tutte le persone, anche se costrette a letto o su una sedia per un periodo prolungato, hanno lo stesso livello di rischio. È facile immaginare che una persona in stato di incoscienza, e quindi incapace di percepire il disagio o il dolore provocato su una parte del corpo da una compressione, avrà un rischio maggiore di una persona vigile, così come il rischio sarà più alto nella persona con una mancanza di sensibilità di una parte del corpo, ad esempio lesioni midollari.

Per valutare il rischio della persona che state assistendo, si può ricorrere al Test di Norton, un semplice test da compilare anche da soli a casa. Nella tabella di seguito è riportata una scala con la condizione fisica e funzionale della persona; ad ogni livello è associato un punteggio, sommando i punteggi si otterrà un valore che confrontato con la LEGENDA individua il livello di rischio.

CONDIZIONE FISICA	punt.	CONDIZIONE MENTALE	punt.	DEAMBULAZIONE	punt.
Buona	4	pronta	4	normale	4
Mediocre	3	apatica	3	con aiuto	3
scarsa	2	confusa	2	su sedia	2
Molto scarsa	1	incosciente	1	a letto	1

MOBILITA'	punt.	INCONTINENZA	punt.
normale	4	assente	4
Sufficiente	3	occasionale	3
limitata	2	solo urina	2
immobile	1	completa	1

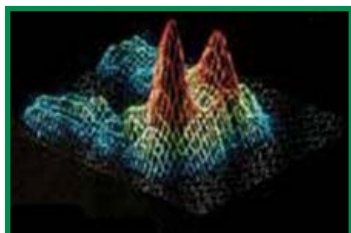
LEGENDA

rischio **basso** 16 e superiore a 16;
rischio **medio** da 15 a 13;
rischio **alto** da 12 a 11;
rischio **altissimo** 10 e inferiore a 10.

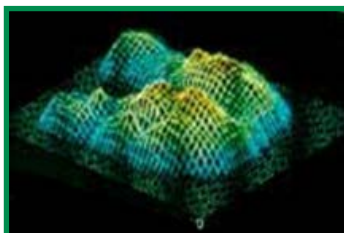
Come misurare le pressioni

Esistono sistemi molto sofisticati per rilevare l'efficacia di un dispositivo antidecubito (mapping pressorio), che **Adjutor mette a disposizione dei propri clienti**.

- Rilevazione di una seduta con sistema di mapping pressorio X-Sensor in rappresentazione piramidale



Mapping di persona seduta su una tavoletta in legno, in rosso le zone a maggiore pressione e conseguentemente a maggiore rischio di sviluppo di lesione.



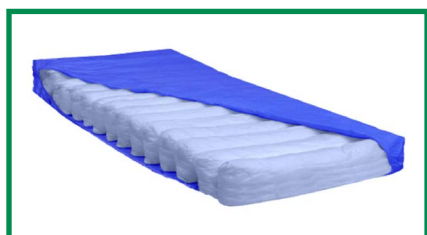
Mapping di persona seduta su cuscino in gel viscoelastico, non sono presenti picchi rossi ed esiste una maggiore uniformità delle altezze, rischio ridotto di sviluppo di lesione.

GLI AUSILI ANTIDECUBITO

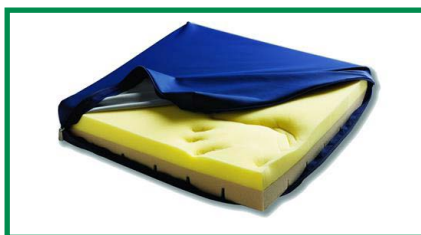
Un dispositivo "antidecubito" è tanto più efficace quanto più è in grado di ridurre le situazioni che causano la nascita di una lesione. I materiali utilizzati per questi dispositivi devono, quindi, essere:

- MORBIDI, in modo che le parti del corpo che vi si appoggiano non vengano "schiacciate";
- TRASPIRANTI, capaci di disperdere l'umidità emanata dal corpo;
- DEFORMABILI, in grado di modificarsi seguendo gli spostamenti della persona e riducendo, così, i rischi causati da attriti e forze di stiramento.

Di seguito sono elencate alcune famiglie di ausili antidecubito:



Cuscini, materassi, cavigliere, gomitiere in fibra cava siliconata.



Cuscini e materassi in espanso viscoelastico.



Cuscini in gel di silicone o gel viscoelastico compatto.



Cuscini con sezione di appoggio in fluidi automodellanti.



Cuscini e traverse per letto, cavigliere ad aria con micro interscambio a fluttuazione asciutta.



Sovramaterassi ad aria con alternanza dei punti di appoggio.



Materassi ad aria con alternanza dei punti di appoggio, in bassa pressione di esercizio e cessione d'aria per aumentare la traspirazione.

**Il mercato offre innumerevoli soluzioni.
Per orientarti al meglio in questo mondo puoi richiedere una consulenza gratuita allo staff tecnico Adjutor.**

SANITARIA • ORTOPEDIA MEGASTORE AUSILI POLIAMBULATORIO

**IO HO
SCELTO
ADJUTOR**

Dora Moroni



Da 27 anni, Adjutor distribuisce ausili per anziani e disabili e prodotti di ortopedia e sanitaria, contribuendo ogni giorno a migliorare la qualità della vita delle persone.

Ci trovi a Ravenna in viale Alberti, 22

Forlimpopoli, Forlì, Rimini

Numero Verde
800 02 94 94



www.adjutor.it



ADJUTOR
OFFICINE ORTOPEDICHE